

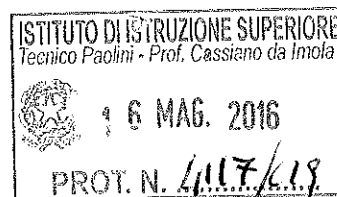


paolini  **cassiano**
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - IMOLA

Istituto Tecnico "Luigi Paolini"
Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA BO Tel. 0542 6587110 Fax 0542 27357 Cod. Fisc.
90032210370
e-mail: segreteria@paolincassiano.it www.paolincassiano.it

Documento del Consiglio di Classe

(art. 5, D.P.R. 323/98)



Classe 5S
Indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE
TERRITORIO

Anno Scolastico 2015/2016

A) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto e il contesto territoriale, economico e culturale

L'Istituto utilizza un edificio che è stato costruito negli anni '60 e che consente ancora di garantire una efficace attività didattica (seppure con qualche difficoltà per la mancanza di un numero adeguato di locali); esso integra tuttavia le proprie strutture sportive con quelle comunali e si avvale di buoni laboratori (linguistico – disegno CAD – informatica t – chimica – fisica) e di aule speciali (– sala proiezioni – biblioteche aggiornate nel patrimonio librario/audiovisivo). In particolare, l'Istituto è dotato di varie aule multimediali con p.c. collegati in rete, tali da permettere una continua formazione sulle tecnologie informatiche.

La sede del Paolini è localizzata in una zona centrale e facilmente raggiungibile dai servizi di trasporto pubblici e privati, data anche la presenza di altre scuole nella stessa area.

La città di Imola offre risorse culturali e formative di indubbia valenza: Associazioni culturali, giovanili, sportive, di volontariato, Musei, Teatri, Cinema, Sale musicali facilmente fruibili sia dagli allievi che dal personale docente; gli spazi del Teatro Comunale vengono utilizzati dall'Istituto per la rappresentazione dello spettacolo conclusivo del Laboratorio Teatrale e Musicale, mentre le conferenze, le lezioni proposte dalle diverse Associazioni vengono seguite, a discrezione dei singoli docenti sulla base dei rispettivi progetti didattici, dagli studenti; gli stessi Enti locali e i Servizi Sociali mostrano ampia disponibilità ad affiancare l'operato della Scuola.

La realtà economica vede, accanto al terziario, la presenza di piccole/medie aziende agricole e industriali, di cooperative di consolidata tradizione per cui il livello di vita appare sostanzialmente soddisfacente; la scolarizzazione di massa, inoltre, ha contribuito a innalzare il livello di istruzione sicché la maggior parte dei genitori degli studenti frequentanti il nostro istituto ha assolto l'obbligo scolastico.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole immigrazione e il problema delle classi con alunni di diverse etnie viene gestito in un'ottica di integrazione e di rispetto per la diversità e con interventi mirati da parte dei docenti per recuperare le situazioni di svantaggio linguistico-culturale.

In particolare le attività integrate con il territorio che la scuola già da anni ha progettato e realizzato in una logica di interazione sono volte:

- alla tutela dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno dell'Istituto in collaborazione con HERA-AMI;
- alla prevenzione del disagio giovanile: Educazione alla salute (indagini sulle tossicodipendenze, affettività, educazione alimentare...);
- al coinvolgimento, in misura più o meno ampia, degli Enti locali, delle Agenzie formative, delle Associazioni professionali e culturali, della Stampa locale: Stage, alternanza scuola - lavoro, visite guidate ad aziende, corsi di giornalismo, orientamento, area di approfondimento;
- alla definizione di percorsi personalizzati per gli allievi in situazioni di handicap o di recente immigrazione.

Per ridurre il fenomeno della dispersione o dell'abbandono scolastico vengono attuati progetti che consentono di orientare gli allievi in forte difficoltà verso corsi di Formazione Professionale o verso altre scuole più confacenti alle loro attitudini.

B) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione della 5 S

N. allievi	Maschi	Femmine	Provenienza		Lingua straniera		
			Città	Circondario	Francese	Inglese	Tedesco
16	12	4	4	12		16	

L'attuale 5 S si è così formata in 3[^] dalla fusione di due seconde . Le due classi avevano alle spalle percorsi e rendimenti scolastici diversi; anche dopo un comprensibile e necessario periodo di adattamento sia per gli alunni che per i docenti, la classe si presentava mediamente superficiale nello studio, e con un profitto finale complessivamente modesto.

Il quadro del profitto rimaneva sostanzialmente invariato nella classe 4[^]va però sottolineato che nel corso dell'anno sono comunque emersi pochi elementi più volenterosi o capaci che hanno saputo conseguire discreti risultati nel profitto, mostrando maggiore disponibilità e partecipazione.

Pertanto l'attuale 5[^] si presenta così composta perché alla fine della classe 3[^] e 4[^] alcuni alunni non sono stati ammessi alle classi successive.. Quest'anno due ragazzi provenienti da altri Istituti sono stati inseriti . Gli alunni, nel complesso, sanno ascoltare e un numero consistente ha, limitatamente alla seconda parte dell'anno scolastico, affrontato i vari impegni di lavoro con un metodo di studio meno approssimato, anche se non sempre efficace e produttivo.

2. Attività integrative svolte (Lettorato, viaggio di istruzione, visite guidate, conferenze, corsi di approfondimento, ecc.)

Clas si	Tipologia dell'intervento	Materia	Temi, Obiettivi.	
3S	Visita ad un impianto della Bonifica Renana	geopedologia	Tecniche di regimazione delle acque	
3S	Visita al Museo Diocesano	storia	Storia dell'arte	
3S	Corso sicurezza	Gestione del cantiere e sicurezza	Sicurezza nei cantieri	
4S	Corso di bioedilizia	Progettazione costruzioni impianti	I materiali da costruzione	
4S	Visita al saie	Materie tecniche		

4S	Stage presso Aziende, Enti e Studi	Tutte le materie		
5S	Corso Geolab solo per 3 alunni	Topografia, estimo, progettazione	Rilievo topografico, le stime, il recupero edilizio	
5S	Orientamento Università		Open Day in vari centri universitari	
5S	Visita all'Expo di Milano	Materie professionali		

Il viaggio d'istruzione è stato effettuato solo al quinto anno con meta la regione francese della Provenza

C) RELAZIONE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 s

(1) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali di formazione culturale sono stati perseguiti in conformità ai seguenti criteri indicati dal POF dell' Istituto:

- concorrere all'acquisizione delle competenze di cittadinanza (assunzione di responsabilità, cittadinanza attiva, cultura della legalità);

- realizzare un contesto educativo volto all'inclusione, integrazione e valorizzazione delle differenze, contrastando l'insuccesso scolastico; prevenire e contrastare la formazione di pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse dalla propria
- favorire l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, in uno spirito di dialogo, di comprensione e di collaborazione
- promuovere e consolidare la dimensione di comunità educante
- stimolare la curiosità intellettuale, la motivazione, la riflessione relativa al proprio percorso formativo
- promozione della consapevolezza dell'importanza dell'acquisizione delle competenze in vista di un inserimento nel mondo del lavoro e/o di un serio prosieguo degli studi

Obiettivi e profilo professionale e culturale

Gli obiettivi generali di formazione culturale e di preparazione tecnico-professionale specifici dell'indirizzo di studi sono stati perseguiti attraverso il coordinamento delle varie discipline attuato dal C.d.C.e dal Dipartimento di materie tecniche . secondo criteri di programmazione e modalità in parte già collaudate nei precedenti anni scolastici .

OBIETTIVI SPECIFICI

In relazione alle seguenti competenze di cittadinanza fatte proprie dal POF dell' Istituto:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- acquisire ed interpretare l'informazione;
- risolvere problemi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- individuare collegamenti e relazioni;

ed alle linee guida ministeriali, la programmazione didattica delle materie tecniche è stata impostata in vista del raggiungimento delle seguenti competenze trasversali del diplomato in uscita al termine del quinquennio:

- rileva il territorio ed i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate;
- applica le metodologie della progettazione e della realizzazione di costruzioni e manufatti edilizi in collaborazione con le altre figure coinvolte nel processo;
- seleziona i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alla modalità di lavorazione;
- nell'ambito della progettazione edilizia sa effettuare scelte adeguate riguardo alla dotazione impiantistica;
- nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile sa individuare le problematiche legate al risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- sa riconoscere le caratteristiche architettoniche e territoriali e collabora agli interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- opera nell'ambito della organizzazione e della gestione dei cantieri edili anche in tema di salvaguardia della salute e della sicurezza;
- utilizza gli strumenti informatici nella elaborazione di progetti e nella restituzione grafica di rilievi topografici ed architettonici;

- in relazione alle caratteristiche geomorfologiche ed ai dati climatici ed idrologici, individua le fragilità del territorio, gli usi più opportuni e le modalità di protezione dal rischio idrogeologico;
- affronta i vari aspetti della amministrazione condominiale e della gestione dei contratti di locazione degli immobili;
- effettua la stima del valore di fabbricati e terreni per compravendite, successioni ereditarie, servitù ed espropriazioni;
- applica le conoscenze tecniche e normative nello svolgimento di semplici operazioni catastali di frazionamento e di accatastamento.

L'acquisizione delle conoscenze necessarie per il completamento del processo formativo degli alunni già avviato nel biennio e il conseguimento degli obiettivi specifici di ogni singola materia hanno richiesto la puntuale e preventiva definizione delle attività scolastiche in relazione a tempi di attuazione, metodi e contenuti; nel corso del triennio gli alunni hanno partecipato a numerose attività integrative e parascolastiche a carattere interdisciplinare, per aprirsi alla realtà esterna, conoscere il mondo del lavoro, il tessuto culturale, storico e artistico del territorio, con visite guidate, corsi di formazione, conferenze, viaggi d'istruzione, stages

Coerentemente con le modalità di svolgimento dell'esame di Stato e in relazione alle sue finalità, si è tentato di articolare il più possibile la preparazione degli allievi e di operare i necessari collegamenti interdisciplinari preventivando, oltre alle usuali prove di verifica, anche simulazioni di "prima prova", "seconda prova" e "terza prova" per aree disciplinari (materie tecnico-professionali), concordando modalità, tipologie e criteri di valutazione di ogni singola prova con il corso parallelo.

In linea di massima i programmi delle varie discipline sono stati svolti in modo e secondo quanto previsto dalla programmazione iniziale; in alcuni casi si è resa necessaria una parziale ridefinizione degli obiettivi specifici in alcune discipline in relazione al rendimento della classe. In tutte le discipline si è attuato un costante recupero curricolare in itinere o al termine di unità didattiche significative.;

Profilo della classe

La classe è composta da 16 allievi (12 maschi e 4 femmine).

Il quadro generale della classe che emerge al termine del presente anno scolastico non è totalmente positivo

Il profitto generale nel complesso delle discipline si è attestato su un livello di scarsa sufficienza, in linea con la situazione rilevata nel 1° trimestre; in particolare non si è riscontrata una partecipazione adeguata all'attività didattica.

La classe, si presenta con un quadro d'insieme abbastanza eterogeneo: vi sono solo alcuni alunni con discrete capacità, anche se non particolarmente brillanti, che hanno saputo lavorare con una certa continuità nell'arco dell'intero triennio; per una parte di allievi il livello delle conoscenze rimane relegato in un ambito più scolastico per lo scarso impegno profuso; infine per certo numero la preparazione risulta più superficiale e un impegno discontinuo e poco produttivo, sia durante le lezioni sia nel lavoro domestico.

Nell'approccio alle varie discipline, non sempre gli allievi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo, e solo a tratti sono stati collaborativi e interessati; complessivamente l'evoluzione della classe nel corso del triennio, pur riconoscendo un certo miglioramento rispetto ai livelli di partenza nelle classi terza e quarta, è da ritenersi appena soddisfacente sul piano del profitto, Va sottolineato che, anche se l'impegno era finalizzato, i numerosi D.F. riportati negli anni precedenti sono stati colmati i. E' comunque apprezzabile un maggior impegno nel corso dell'ultima parte dell'anno.

La competenza linguistica raggiunta nelle varie discipline è modesta; la rielaborazione personale dei concetti acquisiti e i necessari collegamenti interdisciplinari sono poco frequenti e vanno pertanto sollecitati, in quanto molti allievi tendono ancora a privilegiare uno studio più mnemonico.

Nell'ambito tecnico-professionale la classe ha raggiunto un livello mediamente appena sufficiente.

Il livello delle conoscenze sia nelle discipline umanistiche, sia in quelle caratterizzanti il corso di studi è pertanto mediamente solo sufficiente,

Tipologia delle simulazioni delle prove d'esame

Come già accennato, è stata effettuata in data 12 marzo (inglese, topografia, estimo) una simulazione di "terza prova" d'esame a carattere pluridisciplinare; un'ulteriore simulazione di "terza prova" (inglese, topografia, matematica) il 4 Maggio; il C.d.C. ha ritenuto opportuno, fin dall'inizio del presente anno scolastico, calibrare tali prove sulla tipologia "*problemi a soluzione rapida*" in quanto significative per l'indirizzo di studio e più consone alla specifica preparazione degli alunni, per inglese si è scelta una tipologia B

Una simulazione di "prima prova" si è tenuta il 10 maggio e, sempre in concomitanza con il Corso parallelo, la "seconda prova" il 14 maggio. Fino al termine delle lezioni gli allievi saranno impegnati nell'ultimazione dei progetti assegnati e nella stesura delle relazioni che illustreranno i criteri adottati nella definizione della specifica proposta progettuale; tali argomentazioni potranno opportunamente essere oggetto di discussione in sede di colloquio d'esame.

Imola, 15 Maggio 2016

D)

ALLEGATI

- | |
|--|
| 1 – Schede di programmazione delle singole discipline. (Macrostrutture) |
| 2 – Schede di riferimento per le terze prove con griglie di valutazione. |
| 3 – Prove effettuate di prima e seconda prova |

ALLEGATI D1

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI-CASSIANO" ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Programma svolto **ESTIMO** anno scolastico 2015/16

Docenti prof. Pier Giorgio DAL POZZO
Classe 5R CAT

ABILITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI
Applicare gli strumenti e i metodi di valutazione più idonei a beni e diritti individuali anche in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato	Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi La stima dei fabbricati La stima delle aree edificabili Usufrutto, uso e abitazione Il diritto di superficie L'attività professionale del perito	Gli aspetti economici di un bene Procedimenti tradizionali e IVS Stima del v. di mercato, del v. di costo (computo metrico estimativo), del v. di trasformazione V. di mercato, v. di trasformazione. Diritti e obblighi dell' usufruttuario. Valutazione del diritto di usufrutto e della nuda proprietà Contenuto del diritto, valutazione del diritto del concedente e del diritto del superficiario La consulenza tecnica nel processo civile, l'arbitrato, il CTU Il rapporto di valutazione
Applicare le norme giuridiche in materia di gestione ed amministrazione immobiliare	Amministrazione immobiliare.	La compravendita immobiliare. Il contratto di locazione L. 431/1998. Analisi della redditività dei fabbricati.
Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento	Estimo condominiale	La gestione del condominio, il regolamento condominiale. Redazione delle tabelle millesimali di proprietà generale e d'uso. Il diritto di sopraelevazione.
Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei Terreni e del Catasto Fabbricati	Catasto dei Terreni e Catasto Fabbricati	Formazione, pubblicazione, attivazione del Catasto Fabbricati e del Catasto Terreni. Atti del CF e del CT. Conservazione del CF e del CT: mutazioni oggettive e soggettive, procedure DOCA e PREGEO. Visure
Applicare le norme giuridiche in materia di servitù prediali, espropriazione e danni	<i>I fondi rustici</i> Servitù prediali Espropriazione per cause di pubblica utilità	<i>La stima dei fondi rustici con procedimento comparativo.</i> La stima di frutti pendenti ed anticipazioni colturali. Norme giuridiche; stima della indennità per servitù coattive di passaggio, acquedotto e scarico, elettrodotto e metanodotto Generalità, rassegna storica dei criteri di indennizzo. La procedura d'esproprio.

	<i>Stima dei danni ai fabbricati</i>	La stima dell' indennità per espropriazione e per occupazione temporanea di aree edificabili, terreni agricoli ed immobili edificati. <i>Stima dei danni da incendio e valutazione dell'indennizzo.</i>
Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie	Successioni ereditarie	Modalità di successione: successione legittima, testamentaria e necessaria. Riunione fittizia e collazione. Divisione ereditaria
<i>Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali</i>	<i>Metodi di stima dei beni ambientali</i>	<i>Stima del Valore d' uso sociale</i> <i>Analisi costi-benefici</i> <i>VIA e VAS</i>

NB: in corsivo le parti della programmazione ad oggi non ancora svolte.

Criteri ed elementi delle valutazioni

Nella valutazione delle singole verifiche si è tenuto conto dei seguenti criteri:

aderenza al quesito o al contenuto richiesto; conoscenza dei contenuti proposti; conoscenza ed uso di un adeguato linguaggio specifico; organicità della trattazione; capacità di applicazione dei contenuti; capacità di risolvere problemi pratici e professionali.

La soglia della sufficienza è stata determinata dal sostanziale soddisfacimento dei primi 3 punti, con progressivo incremento del livello della valutazione determinato dal soddisfacimento dei restanti punti.

La formulazione del voto è avvenuta in decimi con soglia di sufficienza a 6, voto minimo 1 e voto massimo 10.

Nelle valutazioni intermedie e finali si è tenuto o si terrà conto, oltre che della media dei voti delle verifiche, anche della complessiva situazione scolastica e personale dell' alunno e in particolare di:
miglioramenti rispetto ai livelli di partenza; interesse e partecipazione al dialogo educativo; costanza nell' impegno e regolarità nella frequenza; puntualità nell' assolvimento degli impegni scolastici; correttezza nel comportamento in relazione a tutte le componenti scolastiche.

Tipo di prove

Sono state svolte le seguenti tipologie di prova:

- Prove scritte:

risoluzione di problemi estimativi; risposte a domanda aperta; quesiti a risposta multipla; problemi a soluzione rapida; relazioni di stima

- Prove orali:

colloqui individuali

- prove tecnico-pratiche

Redazione di tabelle millesimali, redazione di un computo metrico-estimativo

Imola, 08 maggio 2016

In fede

prof. Pier Giorgio DAL POZZO

PROGRAMMA di TOPOGRAFIA

svolto nella classe 5° S c.a.t. a.s 2015-2016

dal docente: prof. Giovanni Cavallo

Libro di testo: Misure-Rilievo-Progetto vol. 3 quarta edizione

Autore: Cannarozzo-Cucchiari-Meschieri – Ed: Zanichelli

Mezzi / spazi / sussidi didattici: a) laboratorio b) lezioni fuori sede c) fotocopie d) appunti e dispense e) strumenti topografici f) libro di testo ... (da riportare nella specifica casella)

Tipo di prove: prove scritte consistenti nella soluzione di esercizi calibrati secondo le tipologie possibili di prova d'esame; prove orali; prove pratiche (redazione dei principali elaborati del progetto di massima di un breve tratto di tronco stradale)

<u>Contenuti</u>	<u>Obiettivi</u>	<u>Mezzi – sussidi didattici – spazi - metodi</u>	<u>Strumenti per la valutazione Tipologie/Crit eri</u>	<u>Tempi</u>
<u>Misura delle superfici</u>	<u>Saper eseguire un rilievo topografico a scopo urbanistico e/o agrimensorio. Conoscere i principali metodi di determinazione delle aree e le relative limitazioni</u>	<u>d); f)</u>	<u>Quesiti sui vari metodi di determinazio ne delle aree, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte e orali.</u>	<u>2 h di lezione</u>
<u>Divisione delle superfici agrarie</u>	<u>Saper effettuare divisioni di superfici, utilizzando le opportune procedure di rilievo; conoscere i procedimenti ufficiali per la redazione di tipi di frazionamento e di tipi mappali</u>	<u>a); b); c); d); e); f)</u>	<u>Quesiti, problemi numerici, casi pratici, compilazione di modelli. Prove scritte e orali.</u>	<u>10 h di lezione</u>
<u>Spostamento e rettifica dei confini</u>	<u>Saper eseguire lo spostamento e la rettifica di confini, scegliendo le procedure pratiche più opportune per effettuare in campagna tali operazioni</u>	<u>d); f)</u>	<u>Quesiti, problemi numerici, casi pratici. Prove scritte e orali.</u>	<u>8 h di lezione</u>

<u>Proiezioni quotate, spianamenti, sistemazioni del terreno e invasi</u>	<u>Saper individuare la conformazione planoaltimetrica del terreno dalla lettura ed elaborazione di piani quotati e piani a curve di livello.</u> <u>Essere in grado di progettare uno spianamento, (previa esecuzione del rilievo plano-altimetrico e rappresentazione grafica; saper determinare i movimenti di terra necessari alla realizzazione di uno spianamento; saper calcolare il volume di invasi naturali.</u>	<u>d); f)</u>	<u>Quesiti, problemi numerici, casi pratici.</u> <u>Prove scritte e orali.</u>	<u>15 h di lezione</u>
<u>Contenuti</u>	<u>Obiettivi</u>	<u>Mezzi – sussidi didattici – spazi - metodi</u>	<u>Strumenti per la valutazione Tipologie/Criteri</u>	<u>Tempi</u>
<u>Strade</u>	<u>Conoscere le caratteristiche generali delle strade e i criteri fondamentali per l'esecuzione di un progetto stradale</u>	<u>c); d); f)</u>	<u>Quesiti, problemi numerici, casi pratici.</u> <u>Prove scritte, orali e pratiche</u>	<u>10 h di lezione</u>
<u>Il progetto stradale</u>	<u>Conoscere i criteri per la redazione del progetto di massima di un breve tratto di strada, lettura ed interpretazione degli elaborati grafici necessari per l'individuazione degli elementi geometrici e costruttivi principali; conoscere le operazioni di computo necessarie per determinare il costo complessivo delle opere relative ai movimenti di terra;</u> <u>saper redigere gli elaborati grafici necessari per un progetto di massima</u>	<u>d); f)</u>	<u>Quesiti, elaborati grafici, casi pratici. Prove scritte-grafiche e orali</u>	<u>35 h di lezione + 30h di laboratorio informatico</u>
<u>Cartografia e Catasto</u>	<u>Conoscere le principali rappresentazioni cartografiche</u> <u>Conoscere i principali tipi di atti di aggiornamento (frazionamento e tipo mappale) e le modalità</u>	<u>a); b); d); e); f)</u>	<u>Quesiti, problemi numerici, casi pratici, rilievi.</u> <u>Prove scritte e orali</u>	<u>4 h di lezione</u>

	<u>di rilievo e compilazione</u>			
--	----------------------------------	--	--	--

Conoscenze ed abilità

<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITA'</u>
<u>Determinazione dell'area di poligoni e modalità telematiche di aggiornamento della documentazione catastale; normativa di riferimento</u>	<u>Redigere un atto di aggiornamento del catasto terreni di diverso tipo utilizzando le procedure informatizzate</u>
<u>Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno</u>	<u>Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti</u>
<u>Metodologie e procedure per la rettifica di un confine</u>	<u>Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine</u>
<u>Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno, calcolo e stima di volumetrie</u>	<u>Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica</u>
<u>Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali</u>	<u>Redigere gli elaborati di un progetto di massima di opere stradali e valutare l'entità dei movimenti di terra e la loro distribuzione in relazione all'organizzazione dei cantieri</u>

Conoscenze ed abilità per obiettivi minimi

<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITA'</u>
<u>Determinazione dell'area di poligoni</u>	<u>Saper calcolare le superfici degli appezzamenti di terreno partendo dalla conoscenza delle misure necessarie</u>
<u>Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno</u>	<u>Saper risolvere analiticamente problemi di divisione di aree poligonali di uniforme valore economico e saper ricavare la posizione delle dividenti</u>
<u>Metodologie e procedure per la rettifica di un confine</u>	<u>Risolvere problemi di spostamento, rettifica e ripristino di un confine</u>
<u>Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno, calcolo e stima di volumetrie</u>	<u>Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo dalla rappresentazione planoaltimetrica</u>
<u>Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali</u>	<u>Redigere gli elaborati essenziali all'individuazione geometrica del tracciato di un'opera stradale</u>

Il Docente: prof. Giovanni Cavallo

Imola, 14/05/2016

Nota :

Si è seguito il criterio di attribuire la valutazione "sufficiente" quando l'allievo ha dimostrato, nelle prove di verifica, di aver raggiunto gli obiettivi minimi su indicati in relazione a conoscenze e abilità.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“PAOLINI – CASSIANO DA IMOLA”

Via Guicciardini, 2 - 40026 Imola (Bo)

ISTITUTO SUPERIORE TECNICO “L. PAOLINI”

Via Guicciardini, 2 - 40026 Imola (Bo)

Classe 5^S Costruzioni Ambiente Territorio

Disciplina: Religione Cattolica

Docente: Fini Stefano

Testo consigliato: Sergio Bocchini, 105 Schede tematiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Media Superiore - Triennio, Edizioni Dehoniane Bologna, 2007.

PROGRAMMA SVOLTO

UA 1 “LA FEDE”

- Il concetto di fede nella percezione e nell'esperienza degli studenti.
- La fede nella prospettiva cristiana: incontro misterioso ma concreto con la persona di Gesù di Nazareth.
- Alcune testimonianze: l'attore Pietro Sarubbi, interprete del film “La Passione” (presentazione del libro-testimonianza "Da Barabba a Gesù" di Pietro Sarubbi, Itaca 2011); il gruppo rock “The Sun”.
- La ragionevolezza della fede: la figura del sacerdote spagnolo Pablo Dominguez.
- La Sindone, immagine e mistero. La scultura di Luigi Mattei „L'uomo della Sindone“.
- Le apparizioni a Medjugorje.

Competenze mediamente conseguite:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

UA 2 ALCUNE QUESTIONI DI BIOETICA

- Il problema del rapporto tra scienza e morale.
- La bioetica: definizione e oggetto di studio.
- I fondamenti del rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, nel Magistero della Chiesa.

- La fecondazione extracorporea. La pratica dell'utero in affitto.
- Le origini della teoria del gender e l'impatto sociale dell'ideologia ad essa connessa.
- Il riemergere della mentalità eugenetica.
- La ricerca scientifica ed i principi etici che la ispirano.
- Realizzazione del Progetto "Foreverland" in collaborazione con la delegazione Imola e Romagna della Fondazione Fibrosi Cistica.

Competenze mediamente conseguite:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

UA 3 LE RELIGIONI E IL CIBO

- Il pane, il riso, l'olio, il vino, l'acqua nelle principali tradizioni religiose.
- Il significato sacramentale dell'olio, del vino, del pane e dell'acqua nella Tradizione cristiana.
- L'insegnamento di Gesù in materia di prescrizioni alimentari; i tratti distintivi della Tradizione cristiana; il significato del digiuno.

Competenze mediamente conseguite.

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

UA 4 GERUSALEMME, CITTA' DELLA PACE

- Le origini dello Stato di Israele e le cause dell'attuale situazione di conflitto in Medio Oriente;
- Gerusalemme, città santa per Ebraismo, Cristianesimo e islamismo;
- I luoghi del pellegrinaggio cristiano in Terrasanta.

Competenze mediamente conseguite

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà

UA 5 IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

- Il Giubileo nella Tradizione cristiana. Le caratteristiche peculiari del Giubileo della misericordia.
- Analisi descrittiva ed interpretativa del dipinto di Rembrandt “Il ritorno del Figlio Prodigo”. Analisi del corrispondente brano biblico tratto dal vangelo di Luca.

Competenze mediamente conseguite

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo;
- Riconoscere la presenza e l’incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico - cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

METODOLOGIA UTILIZZATA

Il docente ha avuto come obiettivo quello di creare un clima di lavoro sereno e costruttivo, valorizzando l’ascolto, il riferimento alle esperienze di vita degli alunni, l’attenzione alle loro situazioni problematiche.

Sono stati privilegiati i seguenti **indirizzi metodologici**:

- **la linea esistenziale**, che partendo dalle domande, dalle aspirazioni, dai desideri di fondo e dalle attese del giovane, arriva alle risposte della fede;
- **la linea biblica**, volta a fare acquisire all’alunno la capacità di accostarsi in modo corretto al testo biblico e a farne emergere il valore teologico e antropologico;
- **la linea storica**, volta a fare comprendere allo studente il progetto di salvezza che Dio ha sull’uomo e le sue realizzazioni storiche attraverso l’esperienza religiosa dell’uomo e le vicende della Chiesa;
- **la linea teologico-sistemica**, finalizzata alla comprensione e alla sintesi dei contenuti di fede.

Nella concreta dimensione operativa, la metodologia adottata al fine del conseguimento degli obiettivi educativi e didattici da parte degli studenti ha previsto:

- il dialogo in classe con i ragazzi a partire dalle personali esperienze di vita;
- l’analisi (nei tratti essenziali) dei testi biblici relativi agli argomenti trattati;
- il ricorso alla lezione frontale;
- l’impiego delle tecnologie informatiche (in particolar modo l’uso dei programmi word e powerpoint e le modalità di ricerca su internet);
- l’impiego di rappresentazioni grafiche e mappe concettuali;
- l’impiego di sussidi audiovisivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati, sono stati utilizzati i seguenti **criteri di valutazione**:

- partecipazione ed interesse: è la capacità di intervenire in modo pertinente, su invito o meno dell'insegnante, con maggiore o minore frequenza, durante lo svolgimento della lezione;
- conoscenza dei contenuti: il più possibile precisa, approfondita e non nozionistica;
- capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi: è la capacità di andare oltre le semplici informazioni sulla religione, comprendendo i valori che essa esprime, percependone e valutandone l'importanza;
- comprensione ed uso del linguaggio specifico: è la capacità di decodificare i contenuti che il linguaggio religioso veicola e di riesprimerli in modo pertinente;
- capacità di rielaborazione: lo studente dimostra il proprio grado di crescita culturale quando sa rielaborare nel proprio sistema di pensiero quanto appreso;
- capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti: è la capacità, ad un livello più elementare, di reperire le citazioni bibliche, ad un livello più complesso, di utilizzare in modo autonomo e critico le fonti, traendone conclusioni motivate ed articolate.

Le **verifiche** si sono svolte sia oralmente (in itinere), sia (più raramente) per iscritto (test ad uscita multipla, esercizi di completamento e di ricostruzione testuale, questionari con domande aperte) al termine delle varie unità didattiche.

Definizione dei livelli

(Sulla base dell'impegno ed interesse mostrato e delle competenze acquisite)

Moltissimo (10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

Moltissimo (9): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Moltissimo (8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo abbastanza completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Molto (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze, capacità di rielaborazione delle conoscenze non del tutto autonoma.

Sufficiente (6): Impegno ed interesse non sempre costanti o superficiali, raggiungimento di competenze minime, incertezze nella comprensione dei contenuti e nell'uso della terminologia specifica

Scarso (5): scarso impegno ed interesse, mancato raggiungimento delle competenze richieste, insoddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza.

Imola, 12/05/2016

Prof. Stefano Fini

I.I.S
PAOLINI CASSIANO
IMOLA (BO)
A.S 2015-16
Classe 5^S

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

Docente Prof. Alessandro Manzani

Si sono svolte le seguenti letture:

GUSTAVE FLAUBERT:

- “I sogni romantici di Emma” da Madame Bovary, I, cap. VI, VII (pag. 37)

EMILE ZOLA:

- “L’alcol inonda Parigi” da L’Assommoir, cap. II (pag. 41)

LUIGI CAPUANA

- “Scienza e forma letteraria: l’impersonalità” da I Malavoglia di Verga (pag. 48)

FIODOR DOSTOIEVSKIJ

- “I labirinti della coscienza: la confessione di Raskolnikov” da Delitto e castigo, V, cap. IV (pag. 53)

GIOSUE’ CARDUCCI

- “Pianto antico” da Rime nuove (pag. 72)

GIOVANNI VERGA

- “Impersonalità e “regressione”” da L’amante (pag. 94)
- “Rosso Malpelo” “Nedda” da Vita dei campi (pag. 102)
- “I “vinti” e la “fiumana del progresso”” da I Malavoglia, Preazione (pag. 115)
- “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia” da I Malavoglia, cap. I (pag. 123)
- “La morte di mastro-don Gesualdo” da Mastro-don Gesualdo, IV, cap.V (pag. 148)
- “La Lupa” da Vita dei campi (pag. 159)

CHARLES BSUDELAIRE

- “Corrispondenze” da I fiori del male (pag. 185)
- “L’albatro” da I fiori del male (pag. 187)

OSCAR WILD

- “I principi dell’estetismo” da Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione (pag. 209)

GABRIELE D’ANNUNZIO

- “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” da Il piacere, libro III, cap. II (pag. 235)

GIOVANNI PASCOLI

- “Una poetica decadente” da Il fanciullino (pag. 286)
- “X Agosto” da Myricae (pag. 306)
- “Novembre” da Myricae (pag. 314)

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

- “Manifesto del Futurismo” (pag. 371)

VLADIMIR MAJAKOVSKIJ

- “La guerra è dichiarata” da Io (pag. 383)

ITALO SVEVO

- “Il fumo” da La coscienza di Zeno, cap. III (pag. 457)
- “La morte del padre” da La coscienza di Zeno, cap. IV (pag. 462)
- “Psico-analisi” da La coscienza di Zeno, cap. VIII (pag. 471)
- “La profezia di un’apocalisse” da La coscienza di Zeno, cap. VIII (pag. 478)

LUIGI PIRANDELLO

- “Un’arte che scompone il reale” da L’umorismo (pag. 501)
- “Ciàula scopre la luna” dalle Novelle per un anno (pag. 508)
- “Il treno ha fischiato” dalle Novelle per un anno (pag. 515)
- “La costruzione della nuova identità e la sua crisi” da Il fu Mattia Pascal, cap. VIII e IX (pag. 530)
- “Nessun nome” da Uno, nessuno e centomila (pag. 541)
- “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio” da Sei personaggi in cerca d’autore (pag. 575)

IGNAZIO SILONE

- “Il futuro dell’acqua” da Fontamara, cap. II (pag. 647)

GIUSEPPE UNGARETTI

- “Veglia” da L’allegria (pag. 711)
- “San Martino del Carso” da L’allegria (pag. 719)

- “Soldati” da L’allegria (pag. 722)
EUGENIO MONTALE
- “Limoni” da Ossi di seppia (pag. 758)
- “Spesso il male di vivere ho incontrato” da Ossi di seppia (pag. 766)
PIERO VINCENZO MENGALDO
- “Le tematiche degli Ossi di seppia” (pag. 770)
GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA
- “La Sicilia e la morte” da Il Gattopardo, parte IV (pag. 911)
ELSA MORANTE
- “La scoperta infantile del mondo” da La storia (pag. 921)

Imola 07/05/a 07/05/2016

I.I.S
PAOLINI CASSIANO
IMOLA (BO)
A.S 2015-16
Classe 5[^]S

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA
Docente Prof. Alessandro Manzani

1. L’Inizio del Novecento.
2. La Belle Epoque
3. L’Industrializzazione, i rinnovamenti nel campo delle Scienze, il Posotivismo.
4. L’Impero Asburgico: Vienna capitale di un fiorente e colto Impero multinazionale.
5. L’Italia giolittiana e la politica estera ondivaga del nostro Paese.
6. La Prima Guerra Mondiale.
7. La rivoluzione russa (sitesi).
8. Italia, Europa e Stati Uniti nel dopo guerra.
9. Il New Deal.
10. Il Fascismo : di movimento e di regime.
11. I rapporti Stato e Chiesa. Il Concordato.
12. L’opposizione al Fascismo (Gramsci, Croce, i movimenti giovanili cattolici).
13. Il Nazismo.
14. Le leggi razziali.
15. L’opposizione al Nazismo (con riferimento a Bonoheffer, al Card. Von Galen, il gruppo della Rosa Bianca, il circolo di Kreisau).
16. Il Comunismo Sovietico con il metodo di terrore instaurato da Lenin e continuato da Stalin.
17. Il Franchismo e la guerra di Spagna (accenni).
18. La Seconda Guerra mondiale.
19. La caduta del Fascismo.
20. La liberazione d’Italia.

21. La guerra fredda con particolare attenzione alla situazione di Berlino.
22. La svolta di Kruscev (accenni)
23. La rivolta di Ungheria del 1956 e di Praga nel 1968. (accenni).
24. La nascita dell'Italia repubblicana. 1946-48.

Lettura integrale del libro di S. Simonelli, *Berlino. In fuga dal muro. Storie ed imprese spettacolari*, Ed. Effatà.

Imola, 15 maggio 2016.

Docente: Ungania Maria Silvia

Anno Scolastico: 2015/2016

Testo in adozione: Build your Future di Mazziotta D.

Edizioni: Reda, Torino, 2011

Programma effettivamente svolto con gli alunni:

Milan Expo 2015 (in relazione con la visita guidata):

- Michele De Lucchi's O Pavilion
- The Waterstone-Intesa San Paolo's Pavilion by Michele de Lucchi
- The Italian Pavilion - The Tree of life
- United Arabs Emirates' Pavilion by Foster and Partners
- The German Pavilion by Schmidhuber and Partners
- The Romanian Pavilion
- The Russian Pavilion by Sergei Tchoban
- The Vanke Pavilion by Daniel Libeskind

Skyscrapers:

Dal libro di testo Build your Future: chapter 9

- Lesson 1: History of skyscrapers pag 226-227
- Lesson 2: The first skyscraper in the world: Chicago cradle of the Skyscraper pag 230-231
- Lesson 3: The elevator pag 234-235
- Lesson 4: The internal structure of a skyscraper pag 238-239
- Lesson 5: The Burj Khalifa in Dubai pag 242-243-244

Schede di collegamento a questo argomento:

- The Gherkin by Foster and Partners
- The Freedom Tower by Libeskind

Modern and contemporary architecture: dal libro di testo Build your Future: chapter 8:

- Lesson 1: Modern Architecture pag 198-199

Schede di collegamento a questo argomento:

- The Liberty Style in Europe
- Functionalism

Dal libro di testo Build your Future: chapter 8:

- Lesson 2: Le Corbusier pag202-203

-Lesson 3: Frank Lloyd Wright pag 208-209-210

Schede di collegamento a questo argomento:

-Le Corbusier; Le Corbusier's Five Points towards a New Architecture; Le Corbusier's Villa Savoye.

- Frank Lloyd Wright

Dal libro di test: Build your Future: chapter 8:

-Lesson 4: Renzo Piano pag 214-215

Schede di collegamento a questo argomento:

-Renzo Piano

-Richard Rogers

-The Shard: a global icon? Sustainability. The vertical city. Richard Roger's Beauborg

- Robert Norman Foster. The Reichstag building.

World War 1:

-The War Poets: World War 1;

-The War Poets;

-Rupert Brook(1887-1915) and Wilfrid Owen(1893-1918);

-Love for the Homeland: The Soldier by R.Brooke

-Dulce et Decorum Est by W.Owen

- Veglia by Ungaretti

-Erich Maria Remarque

-Giuseppe ungaretti: M'illumino d'immenso; Soldati.

- Passages from All Quiet On the Western Front by Eric Maria Remarque

La docente

I rappresentanti degli alunni

Imola, 15 maggio 2016

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "PAOLINI CASSIANO" – IMOLA

DOCENTE: Tenuta Anna Maria

CONTENUTI dei moduli svolti	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE	VE Strume val
<u>POTENZIAMENTO MUSCOLARE</u> - Esercizi di potenziamento arti superiori, inferiori e tronco, eseguiti a corpo libero.	Conosce gli esercizi per sviluppare i principali distretti muscolari e le corrette modalità di esecuzione.	Sa individuare esercizi idonei allo sviluppo dei principali distretti muscolari.	- Sa eseguire correttamente gli esercizi di potenziamento muscolare - Raggiunge livelli accettabili di efficienza fisica.	Persegu valutatc
<u>ALGIE VERTEBRALI</u> Cenni di anatomia e fisiologia del rachide; Analisi delle principali cause delle algie vertebrali, delle abitudini e dei movimenti scorretti; Autoanalisi posturale ; Esercizi e movimenti corretti per la prevenzione delle algie vertebrali; esercizi di ginnastica antalgica.	.Conoscere le principali cause delle algie vertebrali; .Conoscere e individuare tecniche di prevenzione e cura delle algie vertebrali utilizzando anche il movimento.	Individuare gli elementi caratterizzanti la situazione patologica (degenerazioni morfologiche, posture scorrette ecc) Saper fare una analisi operativa Saper stimare la propria ed altrui postura	Conosce e applica le tecniche chinesio-logiche di prevenzione e cura delle algie vertebrali. Ha capacità critica, nei confronti di comportamenti errati per sé e per gli altri Sa eseguire correttamente gli esercizi di ginnastica antalgica	Prova s Il livello sufficie rappres 60% de totale d

<p>TEORIA: BLS. procedura di rianimazione cardio polmonare e manovre per inalazione di un corpo estraneo (Gordon ed Heimlich).</p>	<p>Conoscere le procedure di BLS e le diverse modalità d'intervento per l'inalazione di un corpo estraneo</p>	<p>-Possedere capacità di analisi operativa -acquisire capacità critica nella scelta del comportamento in caso di infortuni alle persone. -applicare elementi di primo soccorso specifici.</p>	<p>Applicare una strategia per risolvere un problema in situazione critica.</p>	<p>Prova pratica l'uso di per verificare - conoscere modalità d'intervento - capacità operative</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di squadra codificati e non. • Pallavolo • Calcio • Ultimate • Basket • Badminton 	<p>- Conosce gli elementi fondamentali del gioco e dell'attività ludica. - Conosce le principali regole dei singoli giochi.</p>	<p>- Saper definire le esigenze della situazione di gioco. - Saper definire le strategie d'intervento per risolvere situazioni problematiche (problem solving) -Sa collaborare con i compagni .</p>	<p>- Sa applicare i fondamentali di gioco e le regole durante il gioco. - Sa applicare elementi di tecnica e tattica adeguate alle caratteristiche del luogo, dei compagni e della situazione. - Sa muoversi in campo un modo adeguato per rendere efficace l'azione.</p>	<p>Prova pratica Obiettivi durante dei fondamentali rispetto fare giochi squadra applica elementi</p>
<p>GINNASTICA ARTISTICA : esercizi propedeutici al volteggio. - uso della pedana elastica -Elementi propedeutici al volteggio fra mezzo e divaricato sui materassi alti sovrapposti</p>	<p>- Conoscere gli elementi base della specialità - Conoscere le modalità per strutturare un volteggio completo</p>	<p>- Saper individuare gli elementi costitutivi del movimento complesso del volteggio. - Saper scegliere il gesto motorio adatto alle proprie caratteristiche psico-fisiche</p>	<p>- Sa eseguire correttamente gli elementi di base utilizzando le proprie abilità. - Adatta il proprio comportamento motorio ai riferimenti spazio temporali</p>	<p>Prova pratica libera e propedeutici volteggio o divaricato materassi sovrapposti alle prove esecutive</p>

Data 11/05/2016
docente Anna Maria Tenuta

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE - Asse SCIENTIFICO TECNOLOGICO - Disciplina PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

N° Unità di apprendimento	Classi	Titolo (Argomenti)		Spazi	Verifiche
4 5-6-7	5S CAT	Storia dell'architettura dal medioevo al 900 Gli impianti termici e il risparmio energetico Le principali norme urbanistiche		Aula - Lab.4	Interventi dal posto, verifiche orali, ricerche Test strutturati, esercizi, elaborazioni di spiegazioni e appunti Verifiche scritto-grafiche, risoluzioni di casi pratico-professionali Schemi progettuali, progetti, relazioni tecniche, Tavole svolte con tecniche di disegno manuale e al Cad

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Contenuti	Attività
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche nella gestione di semplici progetti	Riconoscere gli stili architettonici del novecento Individuare ed applicare le norme relative agli impianti termici	Storie dell'architettura de medioevo al 900 Tipologia dei metodi di coibentazione e risparmio energetico La distribuzione del gas Principi della normativa urbanistica	Movimenti e architetti più importanti nella storia dell'arte in Europa fino a Le Corbusier. Mies van De Rohe Wright, L'architettura organica , Aalto I principali architetti italiani a cavallo del nuovo millennio Cenni al calcolo della dispersione di calore, i sistemi di coibentazione, La rete di distribuzione del gas ,le caldaie e i sistemi di ventilazione Le leggi urbanistiche, i piani urbanistici, gli standard urbanistici e i vincoli edilizi.	Consultazione di siti tematici in laboratorio e attività di ricerca (singole o a gruppi) e approfondimento. Visione di filmati e documenti, consultazione di materiale informativo. Progettazione eseguita con tecniche manuali e/o al Cad in laboratorio. Esercitazioni e simulazioni di casi pratico-professionali.
Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi	Applicare la normativa degli interventi urbanistici.			
Redigere relazioni tecniche e documentare e attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali				
Analizzare le problematiche connesse al risparmio energetico				

Imparare a acquisire e

Competenze di cittadinanza

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE - Asse SCIENTIFICO TECNOLOGICO - Disciplina PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI

N° Unità di apprendimento	Classi	Titolo (Argomenti)	Spazi	Verifiche
1 - 2 -3	SS CAT	<p>Le costruzioni in c.c.a e responsabilità professionali Le opere di sostegno Contabilità di progetto e esecutiva</p>	Aula - Lab.4 Lab 1	<p>Interventi dal posto, verifiche orali, ricerche, Test strutturati, esercizi, elaborazioni di spiegazioni e appunti, Verifiche scritto-grafiche, Schemi progettuali, progetti, relazioni tecniche, Tavole svolte con tecniche di disegno manuale e al Cad</p>
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Contenuti	Attività
<p>Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi</p>	<p>Dimensionare nei progetti di massima un pilastro, una trave, un solaio in c.c.a</p> <p>Saper dimensionare le opere di sostegno</p> <p>Riconoscere le tecniche di recupero di parti di un edificio da consolidare</p> <p>Applicare le tecniche antisismiche specialite negli edifici in muratura</p> <p>Saper eseguire un semplice computo metrico</p>	<p>Calcolo di semplici elementi costruttivi in c.c.a</p> <p>Le opere di sostegno</p> <p>Criteri e tecniche di consolidamento</p> <p>Principi della normativa antisismica</p> <p>La contabilità di cantiere</p>	<p>Elementi strutturali verticali e orizzontali</p> <p>Progetto di massima di un solaio in latero cemento.</p> <p>Spinta delle terre : teoria di Rankine, Verifiche i ribaltamento, slittamento, schiacciamento nei muri di sostegno</p> <p>Il recupero edilizio, esame del costruito i principali interventi di consolidamento</p> <p>Le forze sismiche nelle costruzioni, cenni normativi</p> <p>Il computo metrico, indicazione delle voci, analisi dei prezzi, il computo estimativo.</p>	<p>Consultazione di siti tematici in laboratorio e attività di ricerca e approfondimento, legate ad esempi reali.</p> <p>Consultazione di materiale informativo e campioni di materiali.</p> <p>Eventuale visita a un'azienda di produzione di uno dei materiali edili oggetto di studio.o un'esposizione</p> <p>Eventuale visita a un laboratorio per l'esecuzione di prove sui materiali oggetto di studio o partecipazione a convegni</p> <p>Esercizi grafici e analitici.</p> <p>Simulazioni di casi reali di semplici strutture e loro studio.</p>

Blocchi tematici o unità didattiche	Obiettivi disciplinari e competenze	Contenuti	Obiettivi minimi	Strumenti per la valutazione	Tempi
1. Funzioni e derivate. Problemi di massimo e minimo.	Saper derivare e studiare funzioni. Saper risolvere problemi di massimo e di minimo.	Richiami sullo studio delle funzioni (in relazione alla risoluzione dei problemi considerati). Problemi di massimo e di minimo numerici, di geometria piana e solida, di geometria analitica.	Saper risolvere problemi che richiedono di derivare e studiare semplici funzioni.	Prove scritte con quesiti di vario tipo: esercizi di calcolo, problemi, trattazioni sintetiche, domande a risposta breve e domande a risposta aperta.	21 ore
2. L'integrale definito	Conoscere alcuni concetti specifici (integrale definito e funzione integrale). Cogliere il collegamento tra concetti diversi (integrale e derivata). Comprendere procedimenti in cui si utilizzano strumenti matematici di diverso tipo.	Definizione di integrale definito. Calcolo di aree applicando la definizione di integrale definito. La funzione integrale e la sua derivata. Il teorema fondamentale del calcolo integrale.	Conoscere i concetti fondamentali. Saper calcolare aree racchiuse da rette e semi-circonferenze. Saper costruire la funzione integrale nel caso di funzioni lineari.		19 ore
3. L'integrale indefinito	Saper utilizzare le tecniche (di integrazione) opportune per calcolare la primitiva di una funzione. Conoscere il percorso teorico che collega l'integrale definito con quello indefinito.	Il concetto di integrale indefinito: diverse definizioni. Metodi di integrazione (<i>integrali immediati; integrazione di un polinomio; integrali la cui primitiva è una funzione composta; integrazione delle funzioni razionali fratte mediante divisione e somma di frazioni più semplici; integrazione per parti</i>).	Conoscere il concetto di integrale indefinito. Saper integrare semplici funzioni applicando le regole esaminate.		24 ore
4. Applicazioni degli integrali	Saper risolvere alcuni problemi con il calcolo integrale.	Area delimitata dal grafico di una funzione. Area racchiusa da una o più curve. Volume di un solido di rotazione.	Saper calcolare aree e volumi in alcuni casi particolari.		16 ore

<p>5. Calcolo combinatorio e probabilità</p>	<p>Saper risolvere alcuni problemi di tipo combinatorio e probabilistico.</p>	<p>Il calcolo combinatorio (<i>i raggruppamenti, le disposizioni semplici e con ripetizioni, le permutazioni semplici e con ripetizioni, le combinazioni semplici</i>). Definizione di probabilità. La probabilità e il calcolo combinatorio.</p>	<p>Conoscere i concetti principali. Saper risolvere semplici problemi.</p>		<p>15 ore</p>
--	---	---	--	--	---------------

Classe 5^A sez S corso CAT

materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO :

docente Carlo Quartieri

Testi in adozione: Valli, Baraldi, ; **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SEI** editore – volume unico

Classe 5S n° 16 allievi ore eseguite al 15 maggio . 50 circa

1) METODOLOGIA E MATERIALE DI LAVORO, VERIFICHE:

Gli argomenti sono stati trattati avendo come riferimento principale il libro di testo, contestualizzati ad esperienze del docente, attraverso:

- a) esempi commentati della valutazione dei contesti operativi dei pericoli riferiti ai casi reali più comuni ed esercitazioni sulla compilazione dei documenti necessari all'espletamento delle procedure vigenti.
- b) esempi di progettazione di una linea vita.
- c) Visione di documentazione tecnica fornita dal docente di casi risolti da professionisti esterni, anche scaricabili dalla rete.

Il riferimento più importante è stato il libro di testo a cui sono state affiancate documentazioni prese dalla rete o dall'esperienza professionale del docente .

per tutti i moduli sono richiesti:

PREREQUISITI	Conoscere le procedure amministrative ed avere consapevolezza dell'esistenza di norme e sanzioni penali/amministrative in caso di inosservanza accertata delle leggi vigenti.
CONOSCENZE	Principi di diritto e delle normative urbanistiche / tecniche; ruoli e funzioni delle figure che intervengono nel processo edilizio
ABILITA'	Verificare la completezza delle documentazioni di cantiere e sapere redigere delle domande in tema di autorizzazione edilizia.
COMPETENZE	Capacità di analisi delle situazioni contingenti e risoluzione dei problemi urgenti. Redazione relazioni tecniche ed aggiornare la documentazione di cantiere
OBIETTIVI MINIMI	Sapere individuare le criticità di un cantiere edile in rapporto alle normative vigenti.

Contenuti

1) **RIEPILOGO NORMATIVO:** Concetto di legge ordinaria, Decreti ministeriali, legislativi; loro differenze.

Figure interessate, responsabilità civili e penali,.

Appalti: documenti contrattuali allegati al contratto di appalto, Oneri per la sicurezza e sue caratteristiche.

P.S.C. Piano di sicurezza e coordinamento. Figure interessate e loro responsabilità, con particolare riguardo ai doveri del Committente.

Modelli ministeriali per P.S.C. semplificato; analisi dei contenuti minimi

Notifica preliminare, finalità e contenuti minimi

P.O.S. Piano operativo di sicurezza. finalità

PIMUS (piano di installazione, manutenzione, uso e smontaggio dei ponteggi)

<p>Elementi essenziali per la gestione della sicurezza durante la vita dell'opera: fascicolo dell'opera, linea vita e gestione delle emergenze</p> <p>DUVRI.</p>
<p>2) PONTEGGI: cap 20 del testo:</p> <p>Ponteggi a tubi e giunti e a telai prefabbricati, cenni ai ponteggi multidirezionali</p> <p>Trabattelli e Ponteggi in alluminio per facciate;</p> <p>Ponteggi da manutenzione, costruzione e carico; carichi variabili previsti.</p> <p>Componenti dei ponteggi.</p> <p>Caratteristiche dei ponteggi in opera. Distanza minima da pareti, punti di fissaggio, altezza , necessità di calcolazioni specifiche.</p> <p>Variazione di geometria per passaggi.</p> <p>Ponteggi a sbalzo e a partenza ristretta, mantovane.</p>
<p>2) D.P.C e D.P.I. . ANTICADUTA PER LAVORI IN QUOTA; SISTEMI DI ARRESTO E DISTANZA DI CADUTA</p> <p>cap 21-22 del testo</p> <p>Dispositivi di ancoraggi di classe A-B-C-D-E- ; loro caratteristiche e ambiti di applicazione.</p> <p>I D.P.I. per lavori in quota, con imbracature , assorbitore di energia e cordino.</p> <p>Dispositivi guidati e retrattili</p> <p>Tipologie di cadute, distanza di caduta, tirante d'aria ed effetto pendolo</p>
<p>4) SCALE, TRABATTELLI E PONTI SU CAVALLETTI : cap 23 del testo</p> <p>Enti preposti modalità di esecuzione dei controlli; visite ispettive e sanzioni, Organi di vigilanza</p>
<p>5) LINEA VITA: Analisi di progetti di linea vita eseguiti dal docente su coperture industriali piane ed analisi per coperture inclinate.</p> <p>Progetto / esercitazione di linea vita per un edifici con coperture piane ed inclinate (sono esclusi calcoli strutturali complessi per ancoranti chimici e meccanici)</p>
<p>6) LA GESTIONE DEI LAVORI: testo. Cap 30</p> <p>Cronoprogramma dei lavori, (diagramma di Gantt) e modalità di analisi delle inferenze.</p> <p>Computo metrico estimativo, quadro economico dei lavori , capitolato speciale di appalto e contabilità dei lavori</p>
<p>7) PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO : contenuti minimi</p> <p>Impostazione progetto di cantiere, lay out ed importanza del contesto ambientale, accessi, viabilità, locali di servizio.</p> <p>Impianti di cantiere: Impianto elettrico, sistemi e classi di protezione, la fornitura di energia elettrica, cavi e circuito di distribuzione, impianto di messa a terra.</p> <p>Cartellonistica di cantiere. D.P.I. per la protezione di mani, vie respiratorie, occhi, udito e protezione del corpo.</p>
<p>7) LA PIANIFICAZIONE DEI LAVORI : testo cap 29</p> <p>Finalità e funzionalità della programmazione e della pianificazione di cantiere in merito all'analisi delle interferenze</p> <p>Diagramma di Gantt e cronoprogramma dei lavori al fine della determinazione analitica delle lavorazioni.</p>

ALLEGATI D2 / D3

SIMULAZIONE DI PROVE D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

a.s. 2015/16 testi SIMULAZIONI DI 3^a PROVA ESTIMO

Simulazione del 12/03/2016

(1) Descrivere il procedimento di stima dei millesimi di proprietà generale a partire dai riferimenti normativi. (10 righe)

(2) Scrivi il bilancio con cui si determina il reddito di una unità immobiliare concessa in locazione e spiega nel dettaglio tre delle categorie (costi o ricavi) che lo compongono. (10 righe)

(3) descrivi il procedimento comparativo che adoteresti per stimare il valore di mercato di una area edificabile su cui è presente un vecchio fabbricato industriale da tempo dismesso e non recuperabile. (10 righe)

Simulazione del 04/05/2016

(1) Definisci, anche servendoti di esempi, che cosa si intenda, nella terminologia catastale, con "unità immobiliare" ; indica poi quali sono le unità di misura della consistenza catastale delle unità immobiliari. (10 righe)

(2) Il sig. XY, cinquantenne, gode del diritto di usufrutto a vita su un terreno agricolo. Avendo l'intenzione di cedere il suo diritto al sig. ZZ, nudo proprietario dello stesso terreno, ti chiede:

a) se tale cessione sia possibile e, in caso positivo, se ciò comporti la estinzione del diritto di usufrutto per confusione

b) di indicare chiaramente e dettagliatamente i criteri di valutazione del diritto di usufrutto

(10 righe)

(3) Il sig. HHH avanza la richiesta di poter costruire, per poter condurre al proprio fondo acque da utilizzare per le proprie necessità, un canale a cielo aperto sul fondo del sig. KKK.

Dopo avere specificato quali sono i requisiti o le condizioni necessari per imporre tale servitù per via coattiva, indica e spiega il criterio di stima della relativa indennità. (10 righe)

a.s. 2015/16 **GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3^a PROVA SCRITTA**
ESTIMO

INDICATORI		DESCRITTORI	punti	Punteggio assegnato
1	Completezza e pertinenza dei contenuti specifici	Gravemente lacunosa	1	
		Con molte lacune e numerosi errori	2	
		Incompleta e/o poco sviluppata con elementi non pertinenti	3-4	
		Contiene gli elementi essenziali pertinenti	5	
		Quasi completa	6	
		Completa ed esaustiva	7	
Completa e con approfondimento esaustivo	8			
2	Competenze linguistiche specifiche	Molto carente o con gravi improprietà	1	
		Con alcune improprietà e/o lessico poco specifico ma sostanzialmente corretto	2	
		Corretta	3	
3	Capacità di sintesi, logiche e di rielaborazione	Oscura, poco chiara, confusa, molto superficiale	1	
		Poco chiara in alcuni punti, con alcuni errori	2	
		Chiara negli elementi essenziali pur con marginali imprecisioni	3	
		Chiara ed esauriente	4	
			tot	

NB: in grassetto le soglie di sufficienza

**5R / 5S CAT – SIMULAZIONE TERZA PROVA del 12 marzo 2016 -
MATEMATICA**

Spiega cosa rappresenta il simbolo $\int_a^b f(x) \cdot dx$. Descrivi brevemente i diversi metodi esaminati (in tutto tre) per calcolare un integrale definito. (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).

Integrazione di un polinomio. Calcola l'integrale: $\int \left(5x^3 - \frac{x^2}{2} + 3x - 4 \right) \cdot dx$ svolgendo tutti i passaggi (tre) del procedimento. Precisa in ogni passaggio la proprietà degli integrali (indefiniti) o la regola di integrazione applicata. Dimostra una delle proprietà (degli integrali indefiniti) applicate. (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).

Scrivi la definizione di *funzione razionale fratta*. Indica i metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte portando per ognuno di essi un esempio di funzione che si integri soltanto con quel metodo. Fai un esempio di funzione razionale fratta che si possa integrare con più metodi (e precisa tali metodi). (Lunghezza massima della risposta: 10 righe).

**5R / 5S CAT – SIMULAZIONE TERZA PROVA del 4 maggio 2016 -
MATEMATICA**

Lunghezza massima di ogni risposta: 10 righe.

- 1) Spiega cosa rappresentano i simboli $\int_a^b f(x) \cdot dx$ e $\int f(x) \cdot dx$. Esiste una formula che "lega" l'integrale definito e quello indefinito: scrivi tale formula, spiega perché lega l'integrale definito e l'integrale indefinito, applica tale formula con un esempio.
- 2) Area racchiusa tra due curve di data equazione. Elenca i passaggi del procedimento per calcolare l'area racchiusa tra due curve e, passaggio per passaggio, in parallelo, applica tale procedimento al calcolo dell'area racchiusa tra le curve di equazione $x \cdot y = 2$ e $x + y = 3$.
- 3) Considera la funzione $y = \frac{1}{x^2}$ (per $x > 0$). Il trapezoide delimitato dal grafico di tale funzione nell'intervallo $[1; b]$ ha un'area $T = 1 - \frac{1}{b}$. Considera il triangolo racchiuso dalla funzione $y = \frac{1}{x^2}$ nell'intervallo illimitato $[1; +\infty]$. Spiega come si può calcolare l'area di tale triangolo (illimitato), partendo dall'integrale $\int_1^b \frac{1}{x^2} \cdot dx$. Cosa presenta di sorprendente tale area? Perché?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA – MATEMATICA

	Indicatori	Punteggio	Livello	
Contenuti essenziali	Conoscenza dei concetti e dei procedimenti basilari. Capacità di definire e utilizzare i simboli principali. Capacità di fare semplici esempi. Capacità di spiegare un procedimento.	1 – 2	Molto scarso	/ 9
		3	Scarso	
		4	Insufficiente	
		5	Quasi sufficiente	
		6	Sufficiente	

		7	Discreto	
		8	Buono	
		9	Ottimo	
Contenuti avanzati	Capacità di fare collegamenti. Capacità di motivare proprietà, regole e procedimenti. Conoscenze approfondite.	1	Non sufficiente	/ 3
		2	Sufficiente	
		3	Buono	
Forma	Qualità delle risposte (correttezza e chiarezza espositiva, struttura, linguaggio appropriato e discorsività).	1	Non sufficiente	/ 3
		2	Sufficiente	
		3	Buono	
	Valutazione in quindicesimi	15/15		/15

04/05/16 SIMULAZIONE DI 3^a PROVA SCRITTA 5 R-S – alunno/a:

Disciplina: TOPOGRAFIA -Tipologia: QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (Tipologia B)

1. Come si determinano il momento di trasporto e la distanza media di trasporto di un cantiere di compenso individuato nel profilo di Bruckner?
2. finalit  viene redatto il profilo di Bruckner?

10 righe ogni risposta

12/03/16 SIMULAZIONE DI 3^a PROVA SCRITTA 5 R-S – alunno/a:

Disciplina: TOPOGRAFIA -Tipologia: QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (Tipologia B)

3. Si deve eseguire lo spianamento di un terreno con piano di progetto passante per due punti A e B di quota rispettivamente pari a $Q_A = 10$ m e $Q_B = 20$ m e posti a distanza pari a 100 m. La pendenza del piano di progetto   pari a p.
Quanto vale l'angolo formato dalla congiungente AB con le rette di livello del piano di progetto nei seguenti tre casi:
 - p = 20%
 - p = 10%
 - p = 8%(motivare adeguatamente la risposta anche ricorrendo a schemi grafici opportuni)

10 righe ogni risposta

12/03/16 SIMULAZIONE DI 3^a PROVA SCRITTA 5 R-S – alunno/a:

Disciplina: TOPOGRAFIA -Tipologia: QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (Tipologia B)

1. Data una falda di terreno a contorno triangolare, come si determina la pendenza del piano?

2. In una falda triangolare piana di superficie pari a 6000 m² le quote dei vertici valgono:
 $Q_A = 10$ m; $Q_B = 15$ m; $Q_C = 20$ m. Quanto vale il volume di scavo conseguente ad uno spianamento orizzontale di compenso? (Motivare adeguatamente la risposta)

10 righe ogni risposta

12/03/16 SIMULAZIONE DI 3^a PROVA SCRITTA 5 R-S – alunno/a:

Disciplina: TOPOGRAFIA -Tipologia: QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (Tipologia B)

3. La poligonale d'asse di un breve tronco stradale   costituita da due lati consecutivi AV e VB lunghi entrambi 400 m e che formano tra loro un angolo di 90°. Il progetto prevede che il raccordo dei due rettifili, debba avvenire con una curva circolare con punti di tangenza T1 e T2 posti alla distanza di 200 m dal vertice V. Quanto vale la lunghezza complessiva dell'asse stradale nel tratto A-T1-T2-B? (Motivare adeguatamente la risposta)

10 righe ogni risposta

SIMULAZIONE- TERZA PROVA SCRITTA: GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Disciplina: TOPOGRAFIA (Tipologia B) Prof. :Giovanni Cavallo

QUESITO N. 1

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

QUESITO N. 2

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

QUESITO N. 3

LIVELLO CONOSCENZE		QUALITA' DELL'ESPOSIZIONE PROPRIETA' LESSICALE		COMPLETEZZA DELL'ELABORAZIONE SINTESI		TOTALE PUNTI
INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	INDICATORE	PUNTI	
Eccellente	6	Eccellente	3	Eccellente	6	15
Buono	5	Buono	3	Buono	5-6	13-14
Discreto	4-5	Discreto	2	Discreto	5	11-12
Sufficiente	4	Sufficiente	2	Sufficiente	4	10
Insufficiente	3	Insufficiente	1-2	Insufficiente	3-4	7-9
Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	Gravemente insufficiente	1-2	3-6
Nulla	0-1	Nulla	0	Nulla	0-1	1-2
VALUTAZIONE						

Allievo/a:

punteggio: /3 = /15

Simulazione di terza prova.

Anno scolastico: 2015/2016

Docente: Ungania Maria Silvia

USO DICTIONARIO BILINGUE

Surname.....Name.....Class.....Date.....

1) Talk about Foster, the United Arabs Emirates' Pavilion and the Gherkin.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.2)Talk about the causes which led to the World War One, the living conditions of the soldiers during the trench warfare and the consequences of this war.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
.....
.....

3) Compare Owen's Dulce et Decorum Est with Brooke's The Soldier

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione di terza prova.

Anno scolastico: 2015/2016

Docente: Ungania Maria Silvia

Surname.....Name.....Class.....Date.....

1) Talk about Le Corbusier's five main points and his Unitè d'Habitation.

.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.2) Frank Lloyd Wright, the Fallingwater House, the Guggenheim Museum and the Organic Architecture.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Art Nouveau: talk about its origins and development in Austria.

.....

.....

.....

.....

.....
.....
Simulazione di terza prova

Anno scolastico: 2015/2016

Materia: inglese

Docente: Ungania Maria Silvia

Conoscenze	Descrittore	Punteggio	Punti
	Molto limitata	Da uno a cinque; il cinque indica conoscenze pertinenti e significative	
	Errata in alcuni punti fondamentali		
	Parziale		
	Essenziale		
	Completa e approfondita		
Uso strutture e lessico	Totalmente inadeguato	Da uno a cinque; il cinque indica l'assenza di errori Sintattici e grammaticali e l'uso di un lessico appropriato	
	Con svariati errori e imprecisioni		
	Con alcuni errori e imprecisioni		
	Sostanzialmente corretto		
	Corretto e appropriato		
Produzione e contestualizzazione	Molto limitata	Da uno a cinque; il cinque indica la capacità di esprimere le proprie idee in modo logico, organico e pertinente	
	Incompleta		
	Essenziale ma chiara e coerente		
	Fluida e personalizzata		
	Esauriente e ben strutturata		
Totale			/15

Esame	Sessione	Materia	Argomento	Anno
Maturità	Ordinaria	Tecnologia delle costruzioni	Posto di ristoro in un parco	1985

Il candidato progetti un edificio avente una superficie coperta di circa 250 metri quadrati (compreso l'ingombro delle murature interne ed esterne), destinato a posto di ristoro ed ubicato in posizione panoramica all'interno di un parco.

L'edificio ha un sol piano, ed è composto dai locali elencati nel seguito:

- biglietteria e sala di attesa;
- bar;
- tavola calda corredata da un bancone per self-service;
- servizi igienici;
- deposito derrate;
- piccolo ufficio per il gestore.

Prescelto liberamente ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (ad esempio il tipo di copertura, che potrà essere a terrazzo oppure a tetto, il tipo di struttura, che potrà essere in muratura oppure in cemento armato, ecc.), il candidato definirà l'assetto planovolumetrico dell'edificio per mezzo di uno schema grafico - eventualmente a mano libera - sufficiente ad individuare sommariamente la distribuzione dei locali.

Successivamente eseguirà disegni in scala (1 : 100 ovvero 1 : 50) atti a definire:

- le dimensioni dei locali e delle finestre;
- almeno un prospetto oppure una sezione.

Una breve relazione illustrerà i criteri adottati nella progettazione.

Il candidato ha facoltà di integrare la soluzione da lui proposta con la trattazione di uno dei seguenti argomenti:

- calcolo e rappresentazione di qualcuno fra gli elementi della struttura;
- rappresentazione di qualcuno fra i dettagli esecutivi (infissi, murature esterne, ecc.);
- schema della struttura;
- redazione del computo metrico dei materiali occorrenti per la realizzazione delle opere al rustico, ovvero di quelli occorrenti per le opere di finitura;
- calcolo e/o rappresentazione grafica di uno degli impianti tecnici (idraulico, termico, elettrico, ecc.) ovvero di parte di uno di essi;
- rappresentazione dell'arredamento di uno dei locali.

ISTITUTO TECNICO PAOLINI
IMOLA (BO)
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
CLASSE 5 S CAT
VENERDI 13 MAGGIO 2016.

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Claudio Magris, dalla *Prefazione* di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché

quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. **Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. **Analisi del testo**

1. 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
2. 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
3. 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
4. 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
5. 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'.

Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro).

Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte. DOCUMENTI

“Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova.

Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo.”

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

“Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

“Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche

indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

Lo straniero

“A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?”

“Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.”

“Ai tuoi amici?”

“Adoperate una parola di cui fino a oggi ho

ignorato il senso.” “Alla tua patria?”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 1842

“Non so sotto quale latitudine si trovi.” “Alla bellezza?”

“L'amerei volentieri, ma dea e immortale.” “All'oro?”

“Lo odio come voi odiate Dio.”

“Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?” “Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù,

laggiù...le meravigliose nuvole!”

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*, 1869

“L'infermo teneva gli occhi chiusi: pareva un Cristo di cera, deposto dalla croce. Dormiva o era morto? Si fecero un po' più avanti; ma al lieve rumore, l'infermo schiuse gli occhi, quei grandi occhi celesti, attoniti. Le

due donne si strinsero vieppiù tra loro; poi, vedendogli sollevare una mano e far cenno di parlare, scapparono via con un grido, a richiudersi in cucina. Sul tardi, sentendo il campanello della porta, corsero ad aprire; ma, invece di don Pietro, si videro davanti quel giovane straniero della mattina. La zitellona corse ranca ranca a rintanarsi di nuovo; ma Venerina, coraggiosamente, lo accompagnò nella camera dell'infermo già quasi al bujo, accese una candela e la porse allo straniero, che la ringraziò chinando il capo con un mesto sorriso; poi stette a guardare, afflitta: vide che egli si chinava su quel letto e posava lieve una mano su la fronte dell'infermo, sentì che lo chiamava con dolcezza: - *Cleen...Cleen...* Ma era il nome, quello, o una parola affettuosa? L'infermo guardava negli occhi il compagno, come se non lo riconoscesse; e allora ella vide il corpo gigantesco di quel giovane marinajo sussultare, lo sentì piangere, curvo sul letto, e parlare angosciosamente, tra il pianto, in una lingua ignota. Vennero anche a lei le lagrime agli occhi. Poi lo straniero, voltandosi, le fece segno che voleva scrivere qualcosa. Ella chinò il capo per significargli che aveva compreso e corse a prendergli l'occorrente. Quando egli ebbe finito, le consegnò la lettera e una borsetta. Venerina non comprese le parole ch'egli le disse, ma comprese bene dai gesti e dall'espressione del volto, che le raccomandava il povero compagno. Lo vide poi chinarsi di nuovo sul letto a baciare più volte in fronte l'infermo, poi andar via in fretta con un fazzoletto su la bocca per soffocare i singhiozzi irrompenti.”

L. PIRANDELLO, *Lontano*, in “Novelle per un anno”, 1908

“Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade....S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone...che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: *meine mutter!* E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che

conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Coi però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore."

E. MORANTE, *La Storia*, Einaudi, 1974

"Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara... Qui Antonio intervenne, facendosi largo... Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo... Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere."

D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in "Sessanta racconti", Mondadori, 1958

"Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa... Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;... Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle. E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame."

Tempo verrà
in cui, con esultanza,
saluterai te stesso arrivato

alla tua porta, nel tuo proprio specchio,
e ognun sorriderà al benvenuto dell'altro,

F. BROWN, *Sentinella*, in "Tutti i racconti", Mondadori, 1992

e dirà: Siedi qui. Mangia.

Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo Io. Offri vino. Offri pane.

Rendi il cuore

a se stesso, allo straniero che ti ha amato
per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, *Amore dopo amore*, in "Mappa del nuovo Mondo", trad.
it., Adelphi, Milano, 1992

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista,

quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del

benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica.
Parlano i leader. DOCUMENTI**

Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (*Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!*) Se le frasi più o meno storpiate bastano

per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (*Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!*)»

B Mussolini, Discorso del 3 gennaio 1925. Atti del Parlamento.

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, *Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI*, Roma, 22-24 maggio 1947 (da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler

fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo Moro, *Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC*, 29 giugno 1969 (da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la *cultura della Nazione*. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991 (da *Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II*, Milano 2005)

AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Finalità e limiti della conoscenza scientifica: che cosa ci dice la scienza sul mondo che ci circonda, su noi stessi e sul senso della vita?

DOCUMENTI

«Noi sentiamo che, anche una volta che tutte le *possibili* domande scientifiche hanno avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppur toccati. Certo allora non resta più domanda alcuna; e appunto questa è la risposta».

L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, 1921, 6.52

«Viviamo in un mondo che ci disorienta con la sua complessità. Vogliamo comprendere ciò che vediamo attorno a noi e chiederci: Qual è la natura dell'universo? Qual è il nostro posto in esso? Da che cosa ha avuto origine l'universo e da dove veniamo noi?...quand'anche ci fosse una sola teoria unificata possibile, essa sarebbe solo un insieme di regole e di equazioni. Che cos'è che infonde vita nelle equazioni e che costruisce un universo che possa essere descritto da esse? L'approccio consueto della scienza, consistente nel costruire un modello matematico, non può rispondere alle domande del perché dovrebbe esserci un universo reale descrivibile da quel modello. Perché l'universo si dà la pena di esistere?...Se però perverremo a scoprire una teoria completa, essa dovrebbe essere col tempo comprensibile a tutti nei suoi principi generali, e non solo a pochi scienziati. Noi tutti - filosofi, scienziati e gente comune - dovremmo allora essere in grado di partecipare alla discussione del problema del perché noi e l'universo esistiamo. Se riusciremo a trovare la risposta a questa domanda, decreteremo il trionfo definitivo della ragione umana: giacché allora conosceremo la mente di Dio»

S. HAWKING, *Dal Big Bang ai buchi neri*, 1988

«Come l'arte, anche la scienza non è affatto semplicemente una attività culturale dell'uomo. La scienza è un modo, e un modo decisivo, in cui si presenta a noi tutto ciò che è. Per questo dobbiamo dire che la realtà, entro la quale l'uomo odierno si muove e si sforza di mantenersi, è codeterminata in misura crescente nei suoi tratti fondamentali da ciò che si usa chiamare la scienza occidentale o la scienza europea. Se riflettiamo su questo processo, vediamo che la scienza, nel mondo occidentale e nelle varie epoche della storia di questo, ha sviluppato una potenza mai prima conosciuta sulla terra ed è sul punto di estendere conclusivamente questa potenza su tutto il globo terrestre. Si può dire che la scienza sia solo un prodotto dell'uomo sviluppatosi fino a questo livello di dominio, così che ci si potrebbe aspettare che un giorno...sia anche possibile rovesciare questo suo dominio? Oppure qui domina un destino di più ampia portata? Forse nella scienza c'è qualcos'altro che domina, oltre al puro voler-sapere dell'uomo? In effetti è proprio così. C'è qualcos'altro che qui domina. Ma questo altro ci si nasconde, fino a che rimaniamo attaccati alle rappresentazioni correnti della scienza»

M. HEIDEGGER, *Scienza e meditazione*, Conferenza tenuta a Monaco il 4/8/1953, ora in *Saggi e discorsi*, 1957

«I progressi della scienza sono un capitolo tra i più affascinanti nella storia del nostro tempo. I suoi enormi successi sono stati raggiunti, peraltro, attraverso una delimitazione metodica. Ci si è limitati strettamente e del tutto consapevolmente a ricercare soltanto ciò che poteva essere misurato e contato. Ma ogni delimitazione comporta anche dei confini e dunque sono "rimaste fuori" tutte le questioni che riguardano il perché dell'esistenza, da dove veniamo, dove andiamo». Quindi? «Se gli scienziati affermassero che quanto hanno scoperto esaurisce tutta la realtà, si avrebbe un superamento dei limiti. E allora si deve replicare, non tanto per motivi di fede ma per motivi di ragione: "Questo è troppo poco". L'intelligenza umana va oltre il misurabile e l'enumerabile. Arriva anche alle grandi questioni metafisiche, alla domanda di senso»

Da un'intervista a Ch. Schoenborn, in M. POLITI, *C'è un Disegno nell'universo*, LA REPUBBLICA, 6/11/2005

«Ogni volta che un filosofo vi dirà di aver scoperta la verità definitiva non credetegli; e non credetegli neppure se vi dirà di aver individuato il bene

supremo. Egli, infatti, si limiterebbe a ripetere gli errori commessi dai suoi predecessori per duemila anni...Si pretenda dal filosofo che sia modesto come lo scienziato; allora egli potrà avere il successo dell'uomo di scienza. Ma non gli si chieda che cosa dobbiamo fare. Ascoltiamo piuttosto la nostra volontà e cerchiamo di unirla a quella degli altri. Il mondo non ha alcuno scopo o significato all'infuori di quello che vi introduciamo noi»

H. REICHENBACH, *La nascita della filosofia scientifica*, 1951, trad. it. 1961

«La scienza, che cominciò come ricerca della verità, sta divenendo incompatibile con la veridicità, poiché la completa veridicità tende sempre più al completo scetticismo scientifico. Quando la scienza è considerata contemplativamente, non praticamente, ci si accorge che ciò che crediamo lo crediamo per la nostra fede animale, e che alla scienza dobbiamo solo i nostri disinganni. Quando, d'altro canto, la scienza si considera come una tecnica per la trasformazione di noi stessi e di quanto ci sta attorno, vediamo che ci dà un potere del tutto indipendente dalla sua validità metafisica. Ma noi possiamo solo usare questa potenza, cessando di rivolgerci delle domande metafisiche sulla natura della realtà. Eppure queste domande sono la testimonianza dell'atteggiamento di amore verso il mondo. Così, solo in quanto noi rinunciamo al mondo come amanti, possiamo conquistarlo da tecnici. Ma questa divisione dell'anima è fatale a ciò che vi è di meglio nell'uomo. Non appena si comprende l'insuccesso della scienza considerata come metafisica, il potere conferito dalla scienza come tecnica si otterrà solo da qualcosa di analogo alla adorazione di Satana, cioè, dalla rinuncia dell'amore...La sfera dei valori sta al di fuori della scienza, salvo nel tratto in cui la scienza consiste della ricerca del sapere. La scienza, come ricerca del potere, non deve ostacolare la sfera dei valori, e la tecnica scientifica, se vuole arricchire la vita umana, non deve superare i fini a cui dovrebbe servire»

B. RUSSELL, *La visione scientifica del mondo*, cap. XVII, 1931

«Le mere scienze di fatti creano meri uomini di fatto...Nella miseria della nostra vita – si sente dire – questa scienza non ha niente da dirci. Essa esclude di principio proprio quei problemi che sono i più scottanti per l'uomo, il quale, nei nostri tempi tormentati, si sente in balia del destino; i problemi del senso o del non-senso dell'esistenza umana nel suo

complesso...concernono l'uomo nel suo comportamento di fronte al mondo circostante umano ed extra-umano, l'uomo che deve liberamente scegliere, l'uomo che è libero di plasmare razionalmente se stesso e il mondo che lo circonda. Che cos'ha da dire questa scienza sulla ragione e sulla non-ragione, che cos'ha da dire su noi uomini in quanto soggetti di questa libertà?...La verità scientifica obiettiva è esclusivamente una constatazione di ciò che il mondo, sia il mondo psichico sia il mondo spirituale, di fatto è. Ma in realtà, il mondo e l'esistenza umana possono avere un senso se le scienze ammettono come valido e come vero soltanto ciò che è obiettivamente constatabile, se la storia non ha altro da insegnare se non che tutte le forme del mondo spirituale, tutti i legami di vita, gli ideali, le norme che volta per volta hanno fornito una direzione agli uomini, si formano e poi si dissolvono come onde fuggenti, che così è sempre stato e sempre sarà, che la ragione è destinata a trasformarsi sempre di nuovo in non-senso, gli atti provvidi in flagelli? Possiamo accontentarci di ciò, possiamo vivere in questo mondo in cui il divenire storico non è altro che una catena incessante di slanci illusori e di amare delusioni? »

E. HUSSERL, *La crisi delle scienze europee*, ed. post. 1959, § 2, *passim*

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Europa e Stati Uniti d'America: due componenti fondamentali della civiltà occidentale. Illustra gli elementi comuni e gli elementi di diversità fra le due realtà geopolitiche, ricercandone le ragioni nei rispettivi percorsi storici.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEI DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	FUNZIONI	FIRME
FINI	RELIGIONE		<i>Stefano Fini</i>
MANZANI	ITALIANO -STORIA		<i>Manzani</i>
UNGANIA	INGLESE		<i>Ungania</i>
GOLINI	MATEMATICA	COMMISSARIO INTERNO	<i>Gabriele Golini</i>
CASTELLARI	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	COORDINATORE E COMMISSARIO INTERNO	<i>Paolo Castellari</i>
DAL POZZO	ESTIMO	COMMISSARIO INTERNO	<i>Dal Pozzo</i>
CAVALLO	TOPOGRAFIA		<i>Gianni Cavallo</i>
QUARTIERI	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA		<i>Quartieri</i>
TENUTA	SCIENZE MOTORIE		<i>Antonio Teccato</i>

Il Coordinatore di Classe

Prof. Paolo Castellari



Il Dirigente Scolastico

Prof. Enrico Michelini

